



*Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari*

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

*modello di amministrazione e controllo
tradizionale*

Molecular Medicine S.p.A.

www.molmed.com

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

*approvata dal consiglio di
amministrazione del 9 marzo 2018*



Indice

Glossario.....	4
1. Profilo della Società.....	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari.....	5
3. Compliance (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF)	9
4. Consiglio di amministrazione.....	9
5. Trattamento delle informazioni societarie	24
6. Comitati interni al consiglio.....	25
7. Comitato per la remunerazione e nomine	26
8. Remunerazione degli amministratori.....	27
9. Comitato controllo e rischi	28
10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30
11. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	32
12. Responsabile della funzione di internal audit.....	32
13. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	33
14. Società di revisione	34
15. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	34
16. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	35
17. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	35
18. Collegio Sindacale.....	37
19. Rapporti con gli azionisti	42
20. Assemblee.....	42
21. Ulteriori pratiche di governo societario.....	43
22. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la corporate governance	44
Appendice: allegati e tabelle	

Glossario

In aggiunta alle definizioni contenute nella presente relazione, i seguenti termini avranno il significato ad essi di seguito attribuito:

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice	il codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal comitato per la <i>corporate governance</i> promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2015.
Comitato controllo e rischi	il comitato controllo e rischi istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 9 della Relazione.
Comitato per la remunerazione e nomine	il comitato per la remunerazione e nomine istituito dalla Società ed illustrato nel capitolo 7 della Relazione.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	il giorno 9 marzo 2018, data di approvazione della Relazione da parte del consiglio di amministrazione della Società.
Esercizio	l'esercizio sociale della Società chiuso al 31 dicembre 2017.
MolMed o la Società	Molecular Medicine S.p.A., con sede legale in Milano, via Olgettina n. 58.
Regolamento Emittenti	il Regolamento Consob n. 11971/1999 concernente la disciplina degli emittenti.
Regolamento Parti Correlate	il regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF e del Codice.
Statuto	lo statuto sociale di MolMed in vigore alla Data della Relazione.
TUF	il D.Lgs. n. 58/1998.

1. Profilo della Società

MolMed è una società di biotecnologie mediche, fondata nel 1996 come *spin-off* accademico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, quotata dal marzo 2008 sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana e focalizzata su ricerca, sviluppo, produzione e validazione clinica di terapie geniche e cellulari innovative finalizzate al trattamento di tumori e malattie rare.

Il portafoglio prodotti attuale di MolMed include terapie proprietarie antitumorali in sviluppo clinico e preclinico:

- Zalmoxis® (TK), una terapia cellulare basata sull'ingegnerizzazione dei linfociti del donatore, che consente il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatori parzialmente compatibili in pazienti affetti da tumori del sangue ad alto rischio, eliminando il ricorso alla profilassi immunosoppressiva post-trapianto e stimolando una rapida ricostituzione immunologica. Il 18 agosto 2016 Zalmoxis® è stato autorizzato dalla Commissione Europea all'immissione condizionata in commercio (*conditional marketing authorisation – CMA*) con l'indicazione *hematological malignancies*;
- CAR-CD44v6, un progetto di *immune-gene therapy*, potenzialmente efficace contro molte neoplasie ematologiche e numerosi tumori solidi epiteliali;
- NGR-hTNF, un nuovo agente terapeutico per i tumori solidi oggetto di un ampio programma di sviluppo clinico nel quale ad oggi sono stati trattati più di 1.000 pazienti.

MolMed è inoltre la prima società in Europa ad aver ottenuto l'autorizzazione alla produzione GMP per il mercato di terapie geniche e cellulari sia per prodotti propri, che per conto terzi e/o in *partnership*.

MolMed adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato da:

- assemblea degli azionisti, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- consiglio di amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha attribuito i poteri operativi a soggetti delegati;
- collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile della Società;
- società di revisione, cui è affidata l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

All'interno del consiglio di amministrazione, in aderenza alle raccomandazioni contenute nel Codice, sono inoltre costituiti il Comitato per la remunerazione e nomine (cfr. capitolo 7 della Relazione) ed il Comitato controllo e rischi, che assume anche il ruolo di comitato per le operazioni con parti correlate (cfr. capitolo 9 della Relazione).

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*bis*, comma 1 del TUF.

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di MolMed è costituito da azioni ordinarie prive di valore nominale e con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'assemblea straordinaria in data 7 novembre 2016 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro e non oltre il 31 ottobre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione, anche in più *tranche*, di complessive massime n. 42.000.000 azioni ordinarie, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, da destinarsi esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione da parte di Société Générale ("SG"), secondo i termini e le condizioni stabiliti nell'accordo *Standby Equity Facility* ("SEF") sottoscritto tra la Società e SG in data 6 ottobre 2016 e comunicato al mercato in pari data.

In data 15 novembre 2016, il consiglio di amministrazione, in esecuzione della delega deliberata dall'assemblea straordinaria del 7 novembre 2016, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 1.977.338,53, oltre sovrapprezzo, da riservarsi a SG mediante emissione di massime n. 42.000.000 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., entro il termine finale del 31 ottobre 2018.

In data 15 dicembre 2016 la Società ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una prima *tranche* dell'aumento di capitale riservato a SG, avvenuta il 21 dicembre 2016 con l'emissione a favore di SG di n. 10.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari al 2,32% del capitale sociale di MolMed, per un controvalore complessivo pari ad euro 4.246.000.

In data 2 agosto 2017 a Società ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una seconda *tranche* dell'aumento di capitale riservato a SG, avvenuta l'8 agosto 2017 con l'emissione a favore di SG di n. 4.500.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari al 1,03% del capitale sociale di MolMed, per un controvalore complessivo pari ad euro 1.840.050.

In data 18 settembre 2017 a Società ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una terza *tranche* dell'aumento di capitale riservato a SG, avvenuta il 22 settembre 2017 con l'emissione a favore di SG di n. 9.011.721 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari al 2,025% del capitale sociale di MolMed, per un controvalore complessivo pari ad euro 3.760.592.

In data 8 novembre 2017 la Società ha trasmesso a SG una richiesta per la sottoscrizione di una quarta *tranche* dell'aumento di capitale ad essa riservato, avvenuta il 14 novembre 2017 con l'emissione di n.12.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione pari al 2,63% del capitale sociale di MolMed, per un controvalore complessivo pari a euro 5.293.200.

Alla Data della Relazione, la nuova composizione del capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - derivante dall'emissione di n. 35.511.721 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, rivenienti dal regolamento delle prime quattro *tranche* dell'aumento del capitale sociale a pagamento riservato a SG ai sensi del contratto SEF, risulta pari ad euro 21.514.284,36 suddiviso in n. 456.962.393 azioni (si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Piani di *stock option*

L'assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale fino ad un massimo di euro 772.178,60, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in forma scindibile, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, cod. civ., a servizio di piani di *stock option* a favore di dipendenti, amministratori esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali società controllate o

controllanti, aumento che dovrà eseguirsi a cura del consiglio di amministrazione nei modi indicati nel verbale stesso entro la data del 31 dicembre 2023.

Infine, l'assemblea straordinaria in data 7 novembre 2016 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, entro il 31 gennaio 2022, per massimi nominali euro 595.250,46, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime n. 12.643.520 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., da riservare ai beneficiari del "Piano di *Stock Option* 2016-2021" approvato dalla medesima assemblea in sede ordinaria.

Per quanto attiene i piani di incentivazione su base azionaria, si rinvia alla relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di MolMed, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio centralizzato 1info, ai contenuti della relazione finanziaria annuale, a disposizione del pubblico nei termini di legge e con le medesime modalità indicate per la relazione sulla remunerazione, nonché ai documenti informativi pubblicati sul sito *internet* della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni quali, ad esempio, limite al possesso di titoli, o la necessità di ottenere il gradimento da parte di MolMed o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società rientra nella definizione di piccola media impresa (PMI) di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1 del TUF. Pertanto, la quota di partecipazione minima oggetto di comunicazione ai sensi dell'art.120 del TUF è pari al 5%.

In base alle risultanze del libro soci ed agli aggiornamenti disponibili alla Data della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli descritti nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla Data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, né tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla Data della Relazione, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lettera e) del TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni, limitazioni o termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra azionisti

Alla Data della Relazione, la Società non ha ricevuto comunicazioni ai sensi dell'art.122 del TUF, in merito all'esistenza di accordi o patti parasociali tra azionisti.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla Data della Relazione nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di esercitare un controllo sulla Società. MolMed ha stipulato alcuni contratti che, come d'uso nella prassi negoziale per tale tipologia di accordi, contengono clausole di *change of control* che, se applicate, attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento del controllo di una delle parti stesse.

Lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF sulla *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto), né prevede le regole di neutralizzazione – applicabili alle limitazioni dei titoli e al diritto di voto, nonché al voto plurimo - contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il consiglio di amministrazione, in esecuzione della delega deliberata dall'assemblea straordinaria del 7 novembre 2016, ha deliberato in data 15 novembre 2016 di aumentare il capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art.2443 cod. civ., in via scindibile, per massimi nominali euro 1.977.338,53, oltre sovrapprezzo, da riservarsi a SG mediante emissione di massime n. 42.000.000 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., entro il termine finale del 31 ottobre 2018. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo a) del presente capitolo.

L'assemblea degli azionisti della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.

l) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (capitolo 4).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

La Società aderisce alle disposizioni del Codice, il cui testo è accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana, sezione comitato per la *corporate governance*, al seguente indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format2017.pdf>

Nella Relazione si dà conto – secondo il principio “*comply or explain*” posto a fondamento del Codice e in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha allo stato ritenuto, parzialmente o integralmente, di adeguarsi.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* della stessa.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti l'organo amministrativo della Società sono regolate dalla normativa vigente e dalle previsioni dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni del Codice.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 15 membri, eletti dall'assemblea degli azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

La nomina del consiglio di amministrazione è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e dal consiglio di amministrazione uscente, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Con Delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, Consob ha fissato, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la percentuale per la presentazione delle liste nel 4,5% del capitale sociale della Società.

Le liste presentate dai soci sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. La lista presentata dal consiglio di amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede sociale, secondo le modalità previste dalla disciplina vigente, almeno 30 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le

liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 15, elencati secondo una numerazione progressiva;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (“**Requisiti di Indipendenza**”); se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato: (i) il *curriculum vitae* dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (iii) per le liste presentate dai soci, l'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentato e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) per le liste presentate dai soci, la dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 *quinquies*, primo comma, del Regolamento Emittenti; (v) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

(A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del consiglio di amministrazione in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza**”), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (“**Lista di Minoranza**”), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;

- se, con le modalità sopra indicate, non risultano eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, si procede come segue: (i) qualora il candidato della Lista di Minoranza non possieda i Requisiti di Indipendenza, egli è sostituito dal primo dei candidati della medesima lista in possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) qualora ciò non sia possibile o qualora non risultino comunque eletti almeno due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, il o i due candidati privi di tali requisiti, eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sono sostituiti dal primo o dai primi candidati non eletti della stessa lista, in possesso dei Requisiti di Indipendenza, secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati e nel numero necessario per raggiungere il numero di due amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

(B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del consiglio di amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

(C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi. La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e le disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi. La perdita dei Requisiti di Indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza stabilito dalla norma medesima. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero consiglio.

Piani di successione

Il consiglio di amministrazione ha valutato, nella seduta consiliare del 6 marzo 2017, di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, in considerazione della compagine azionaria e delle dimensioni della Società, non escludendo, tuttavia, di riconsiderare la questione sulla base della futura evoluzione del *business* e/o della dimensione della Società.

4.2 Composizione

L'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2016 ha nominato il consiglio di amministrazione della Società, composto da 11 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del consiglio di amministrazione è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Fininvest - Finanziaria di Investimento S.p.A., corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione è composto da Claudio Bordignon in qualità di Presidente, Riccardo Palmisano quale amministratore delegato, Alberto Luigi Carletti, Laura Iris Ferro, Sabina Grossi, Carlo Incerti, Mario Masciocchi, Alfredo Messina, Elizabeth Robinson, Raffaella Ruggiero e Didier Trono.

La composizione e la struttura del consiglio di amministrazione nonché dei comitati interni al consiglio, sono riportate nella Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del consiglio di amministrazione è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

- **Claudio Bordignon.** Nato a Fiorano al Serio (BG) il 6 luglio 1950, si è laureato in medicina e chirurgia nel 1978 presso l'Università degli Studi di Milano; presso la medesima università ha conseguito la specializzazione in medicina interna nel 1983 e la specializzazione in ematologia nel 1986; ha poi completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Dal 1989 al 2001 è stato primario di ematologia, trapianto di midollo osseo e dell'unità di ematologia sperimentale presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. Dal 1992 al 2000 è stato direttore del programma di terapia genica dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1995 ha fondato – e ne è stato direttore fino al 2000 – l'Istituto HSR Telethon di Terapia Genica (HSR-TIGET) presso l'Istituto Scientifico San Raffaele. Nel 1997 è stato co-fondatore di GenEra s.r.l., di cui è stato supervisore scientifico fino al 2002. Dal 1998 al 2006 è stato direttore scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Fondatore di MolMed nel 1996, ne è stato il presidente fino al 2006; dal 2007 a dicembre 2015 ha ricoperto i ruoli di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato e presidente del consiglio scientifico (*scientific advisory board*) di MolMed; attualmente è presidente del consiglio di amministrazione e coordinatore del consiglio scientifico della Società. Dal 2005 al 2013 è stato membro del *Scientific Council* dello *European Research Council* (ERC), organizzazione proposta dalla Comunità Europea nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca (2007-2013). All'interno dell'ERC è stato anche membro del comitato per l'internazionalizzazione e del comitato per i rapporti con l'industria. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro del consiglio di amministrazione del CNR come esperto nella stesura del nuovo statuto dell'ente. Dal 2010 al 2011, su nomina del MIUR, è stato membro del comitato di selezione per la costituzione del consiglio direttivo dell'ANVUR. Dal 2010 al 2013, su nomina della Presidenza del Consiglio, è stato membro del comitato di esperti per la politica della ricerca

(CEPR) del MIUR. Dal 2011 è membro del comitato consultivo dell'ANVUR in rappresentanza dello *European Research Council*, all'interno del quale coordina il gruppo di Lavoro "linee guida europee, indicatori e *ranking*". Dal 2001 è Professore di ematologia, dal 2003 direttore della scuola di specializzazione in ematologia e dal 2012 direttore del San Raffaele International MD Program presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di 150 pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle componenti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed.

- **Riccardo Palmisano.** Nato a Ferrara il 3 aprile 1959, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma ed ha iniziato la propria carriera nell'industria farmaceutica italiana presso Farmitalia Carlo Erba (1986), poi presso il Gruppo Menarini (1988) dove per oltre 10 anni ha contribuito allo sviluppo e all'internazionalizzazione del primo gruppo farmaceutico italiano, divenendo direttore della divisione farmaceutica Italia nel 1993 e direttore generale di Istituto Lusofarmaco d'Italia S.p.A. nel 1995. Nel 2000 comincia la sua esperienza nelle imprese multinazionali: fonda la filiale italiana di del gruppo Shire Pharmaceutical (2000), successivamente viene nominato vice presidente *commercial retail market* presso GlaxoSmithKline S.p.A. a Verona (2003) ed infine amministratore delegato e *general manager* Italia in Genzyme s.r.l. (2005). Dopo l'acquisizione di Genzyme da parte di Sanofi, assume anche il ruolo di direttore *business strategy & development* in Sanofi Italia S.p.A. (2012-2013). Fino a dicembre 2015 è stato presidente non esecutivo del consiglio di amministrazione di Genzyme s.r.l. Nel corso della sua carriera ha gestito il lancio di un gran numero di importanti prodotti sul mercato italiano, in molteplici aree terapeutiche, in ambito sia *retail* che specialistico ed ospedaliero, ha partecipato a numerosi progetti internazionali, ed ha negoziato con successo la registrazione di diversi farmaci innovativi con le autorità regolatorie nazionali. Dal 2010 è vice presidente delegato alle aree farmaco *biotech* e salute di Assobiotech, associazione di cui è stato eletto presidente nel 2016. È membro dello *steering committee* di Rare Partners, società non *profit* dedicata allo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici nel settore delle malattie rare. È stato nominato per cooptazione consigliere non esecutivo di MolMed il 22 ottobre 2015, nomina confermata dall'assemblea ordinaria del 11 dicembre 2015. In pari data, il consiglio di amministrazione lo ha nominato amministratore delegato di MolMed.
- **Alberto Carletti.** Nato a Milano il 31 luglio 1960, si è laureato in economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1986 al 2000 ha lavorato nel mondo finanziario operando in istituzioni bancarie estere: presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'*asset and liability management* e della gestione dei rischi finanziari; successivamente, nel Gruppo Westdeutsche Landesbank con la responsabilità per l'Italia dell'*origination, marketing* e distribuzione di prodotti di tesoreria e *capital market*. Dal giugno 2000 è direttore finanziario di Fininvest S.p.A. Attualmente è anche amministratore delegato di ISIM S.p.A. e del Teatro Manzoni S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo Fininvest. È inoltre consigliere di amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A. e PI Servizi S.p.A. del gruppo Mediolanum.
- **Laura Iris Ferro.** Nata a Milano il 3 agosto 1951, è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano specializzata in psichiatria e farmacologia clinica presso la stessa Università. Ha conseguito l'MBA presso l'Università Bocconi. Ha ricoperto diversi incarichi in strutture pubbliche e private. Dopo avere svolto la professione di psichiatra nel settore pubblico, è entrata nell'azienda farmaceutica di famiglia, Crinos S.p.A., nella quale ha ricoperto diversi incarichi tra i quali direttore della ricerca e amministratore delegato. È stata presidente di Foltene Laboratories (prodotti per la cura dei capelli) e ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Sirton Pharmaceuticals, società produttrice di farmaci conto terzi. Ha fondato l'azienda *biotech* Gentium, della quale è stata presidente e amministratore delegato, portandola alla quotazione negli USA, prima all'Amex e poi al Nasdaq.

- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965, si è laureata con lode in economia e commercio presso l'Università LUISS di Roma. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritta nel registro dei revisori legali. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di analisi matematica presso la facoltà di ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di statistica presso la scuola di polizia tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto SIM S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *investor relations* di Luxottica Group S.p.A. Dal 2003 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione e dal 2005 al 2012 anche del comitato risorse umane di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 al 2009 è stata membro del consiglio di amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 al 2012 presidente del consiglio di amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.
- **Carlo Incerti.** Nato a Modena il 15 marzo 1959, è laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazioni in endocrinologia, igiene, epidemiologia e medicina preventiva presso l'Università degli Studi di Modena ed ha iniziato ad esercitare la professione medica come professore associato presso il dipartimento di endocrinologia del policlinico di Modena. Attualmente ricopre la carica di *head of global medical affairs* presso Sanofi Genzyme ed è responsabile a livello globale della direzione medica di Sanofi Genzyme nelle 4 aree terapeutiche di cui si compone: oncologia, immunologia, sclerosi multipla e malattie rare. È in Genzyme dal 1992, e negli anni è stato responsabile per lo sviluppo di tutti i prodotti dell'azienda, inclusi quelli appartenenti al campo delle malattie rare, con particolare attenzione alle malattie da accumulo lisosomiale. È presidente di EuropaBio e membro del *governing board* di IMI (Innovative Medicine Initiative), una *partnership* tra la Commissione Europea ed EFPIA, che gestisce fondi per la ricerca in Europa per un totale di 7 milioni di euro, nonché membro fondatore di IRDiRC (International Rare Disease Research Consortium), un gruppo internazionale finalizzato a promuovere la ricerca e sviluppo di terapie per malattie rare.
- **Mario Masciocchi.** Nato a Milano il 1° aprile 1939, si è laureato in scienze economiche e commerciali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964 ed ha seguito diversi corsi di formazione in *business schools* internazionali e in *network* professionali. È dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti. Ha ricoperto la carica di amministratore in alcune controllate del gruppo Compagnia Generale di Elettricità (1969-1971), Rank Xerox Italia (direttore generale 1975-1977), gruppo Finanziario Tessile (direttore centrale 1980-1984), Finsider Holding S.p.A. (*), diverse società dei gruppi Montedison/Farmitalia Carlo Erba (direttore centrale, 1984- 1990), di RCS Quotidiani S.p.A. e numerose società del gruppo RCS Editori (Direttore Centrale, 1989-1995), di Hachette Publications S.A. (*). France (1989-1993), di *Philipacchi Publications* (*) S.A. France (1989-1993), di Varta GmbH Italia e altre aziende minori. Dal 1992 al 1993 è stato professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per la materia "Analisi quantitative di azienda". È stato amministratore delegato del Gruppo Ilte (1998-1999) e del Gruppo Bitron Industrie (1999-2004) ed ha ricoperto numerose altre cariche manageriali di vertice. Dal 2011 al 2013 è stato professore a contratto presso l'Università Statale Bicocca, facoltà di economia, per la materia "economia dei gruppi industriali". Dal 2005 è co-fondatore e amministratore di Impact s.r.l., società di consulenza per *turnaround/change management* di aziende; è stato *senior counsellor* per il settore *manufacturing* del gruppo internazionale di Capgemini Italia S.p.A. (2007-2012) per consulenza direzionale e *information technology*; *advisor* e amministratore in aziende partecipate di Innogest/Piemontech S.p.A.; è stato presidente di Borbonesi S.p.A. (2012-2014), presidente dell'Associazione TMA Italia- *turnaround management association* (2012-2013) e membro del *board* di EACTP – *European Association of Certified Turnaround Professionals* (Londra) - dal 2013. Nel 2017 è stato insignito del titolo di EACTP Companion, massimo livello professionale della predetta Associazione
- **Alfredo Messina.** Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935, è laureato in economia e commercio ed ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller*

in Olivetti S.p.A., è stato direttore centrale preposto all'amministrazione e finanza in Alitalia S.p.A., direttore centrale pianificazione e controllo dell'I.R.I. e membro dei consigli di amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Nel 1990 è entrato nel gruppo Fininvest come direttore generale; in seguito è stato amministratore delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo. Attualmente ricopre le cariche di consigliere di Mediaset España S.A. e Mondadori S.p.A., ed è consulente di Fininvest S.p.A. È senatore della Repubblica Italiana dall'aprile 2008.

- **Elizabeth Robinson.** Nata negli U.S.A. il 30 ottobre 1956, è laureata in Phi Beta Kappa presso il Wellesley College nel 1977. Nel 1979 ha conseguito il *master of science* in Ingegneria Chimica presso il *Massachusetts Institute of Technology* e nel 1982 il Ph.D. in biotecnologia, sempre al MIT. Co-fondatrice di NicOx S.A. e presidente di NicOx Research Institute s.r.l. dal gennaio 2006, dal 2016 ricopre la carica di Investment Director Venture Capital di Quadrivio Capital SGR. Possiede un'ampia esperienza nello sviluppo e licenza di prodotti farmaceutici innovativi. È stata co-fondatrice e membro del consiglio di amministrazione di Relivia, società italiana specializzata in dermatologia, ceduta nel 2015 alla società Menarini. Dall'anno 2006 al 2008 è stata presidente del consiglio di amministrazione della Layline Genomics. Tra le ultime cariche ricoperte figurano quelle di *director, product development* alla Recordati (1990-1996); di *consultant, technology development* alla Techint Engineering Company (1988-1990); *vice president new technology ventures europe* alla Genzyme (1985-1988); *visiting scientist* al MIT (1984-1987), *instructor* al MIT (1983) e *post doctorate research associate* al MIT (1982-1984).
- **Raffaella Ruggiero.** Nata a Milano il 29 marzo 1954, è laureata in giurisprudenza. Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1990, è titolare dello Studio Legale Ruggiero di Milano fondato dal padre avv. Raffaele Ruggiero nel 1951. Avvocato Cassazionista, opera nel settore civilistico, offre consulenza specializzata in materia di diritto di famiglia, commerciale, societario, fallimentare e bancario, prestando assistenza di natura giudiziale e stragiudiziale nell'ambito di tutte le fasi collegate all'attività privata ed aziendale. Nel 2006 è stata eletta dal Parlamento in seduta comune Giudice Aggregato nei giudizi di accusa dinanzi alla Corte Costituzionale.
- **Didier Trono.** Nato a Ginevra (Svizzera) il 4 ottobre 1956, si è laureato in medicina presso l'Università di Ginevra ed ha completato la propria formazione clinica in patologia, medicina interna e malattie infettive a Ginevra e presso il *Massachusetts General Hospital* di Boston. Ha iniziato la propria carriera scientifica al *Whitehead Institute for Biomedical Research* del MIT; nel 1990 si è trasferito al *Salk Institute for Biological Studies* di La Jolla (San Diego), dove ha varato un centro di ricerche sull'AIDS. Tornato in Europa nel 1997, dopo tre anni ha assunto la direzione del dipartimento di genetica e microbiologia dell'Università di Ginevra (2000-2004) e successivamente la presidenza della sezione scienze di base della facoltà di medicina (2001-2004). Dal 2004 al 2012 è stato direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione nazionale della scienza svizzera e decano della scuola di scienze della vita dell'Istituto di Tecnologia svizzero a Losanna, dove tuttora è professore ordinario. È membro dell'EMBO, dell'agenzia nazionale francese per la ricerca sull'AIDS, della Fondazione nazionale della scienza svizzera e del consiglio nazionale svizzero per la ricerca. È autore o co-autore di più di 200 pubblicazioni e titolare di numerosi brevetti. È stato membro del consiglio scientifico ("*scientific advisory board*") di MolMed fino al 22 ottobre 2015, quando ha rassegnato le dimissioni dalla carica in considerazione della nomina a consigliere non esecutivo della Società, avvenuta per cooptazione il 22 ottobre 2015 e successivamente confermata dall'assemblea ordinaria dell'11 dicembre 2015. È scienziato e *opinion leader* di fama internazionale nel campo dei vettori lentivirali e si occupa da lungo tempo dei meccanismi che governano le interazioni tra i virus e loro ospiti; ha studiato la biologia di patogeni come il virus dell'immunodeficienza umana e del virus dell'epatite B, ed ha sviluppato sistemi di veicolazione basati su virus per la terapia genica applicata all'uomo. Negli ultimi dieci anni, la sua attività di ricerca si è spostata verso l'epigenetica, per esplorare l'impatto dei

retro-elementi e dei loro meccanismi di controllo sullo sviluppo e la fisiologia di organismi superiori, inclusi gli esseri umani.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori

Il consiglio di amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Al riguardo, ha adottato un'apposita procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società rilevanti¹. La procedura è disponibile sul sito *internet* della Società nella sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti".

In particolare, la procedura prevede:

- **per gli amministratori esecutivi:** nessun incarico esecutivo o di controllo in società di rilevanti dimensioni, possibilità di incarichi non esecutivi all'interno di consigli di amministrazione in massimo tre società di rilevanti dimensioni;
- **per gli amministratori non esecutivi e indipendenti:** possibilità di ricoprire (i) incarichi in un massimo di tre società quotate o ad azionariato diffuso, (ii) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di quattro società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni, (iii) incarichi non esecutivi in un massimo di sei società di rilevanti dimensioni;
- **per gli amministratori non esecutivi e indipendenti che siano nominati membri dei comitati interni della Società:** possibilità di ricoprire (i) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di tre società quotate o ad azionariato diffuso, (ii) incarichi esecutivi o di controllo in un massimo di tre società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni, (iii) incarichi non esecutivi in un massimo di cinque società di rilevanti dimensioni.

Nel computo degli incarichi non si tiene conto di quelli ricoperti in società rilevanti controllanti e/o collegate ovvero definibili come parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, alle suddette previsioni.

Gli amministratori sono tenuti a comunicare o aggiornare l'elenco delle cariche ricoperte nelle altre società rilevanti nell'ambito delle verifiche annuali delle informazioni richieste ai sensi del Codice. L'elenco degli incarichi ricoperti dagli amministratori di MolMed in altre società rilevanti nel corso dell'Esercizio ed alla Data della Relazione è riportato nell'allegato 2.

¹ Si intendono per "società rilevanti" le seguenti categorie di società: **(i)** gli emittenti, vale a dire le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF; **(ii)** le società di interesse pubblico, vale a dire le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del TUF, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del TUF, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del D.Lgs. n. 209/2005, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile e diversi dagli emittenti; **(iii)** le società di rilevanti dimensioni, di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, diverse dagli emittenti e dalle società di interesse pubblico che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato: (a) occupano in media durante l'esercizio almeno 250 dipendenti; ovvero (b) presentano ricavi da vendite e prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.

Nel corso della riunione del 19 febbraio 2018, il consiglio di amministrazione ha verificato il rispetto dei limiti indicati.

Induction programme

Durante le riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio, il Presidente e l'amministratore delegato hanno costantemente e diffusamente informato i consiglieri ed i sindaci in merito all'andamento del *business* della Società, fornendo ampie informazioni ed approfondite analisi riguardanti sia la *pipeline* sia le altre specificità del *business* e del settore *biotech*. In tali occasioni il Presidente e l'amministratore delegato hanno altresì invitato a partecipare alle riunioni consiliari i dirigenti responsabili delle diverse tematiche al fine di poter approfondire di volta in volta le tematiche affrontate. Inoltre, oltre al Presidente esecutivo e all'amministratore delegato, cinque componenti del consiglio di amministrazione hanno ricoperto l'incarico di consigliere per oltre un mandato consiliare, acquisendo, pertanto, un'ampia *expertise* del settore in cui opera la Società. Gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono già esperti del settore.

4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte, per una durata media di ogni riunione di circa 4 ore. La percentuale di partecipazione a tali riunioni da parte dei membri del consiglio di amministrazione è stata la seguente:

- Claudio Bordignon 100%, Alberto Luigi Carletti 90%, Laura Iris Ferro 80%, Sabina Grossi 100%, Carlo Incerti 80%, Mario Masciocchi 100%, Alfredo Messina 100%, Riccardo Palmisano 100%, Elizabeth Robinson 90%, Raffaella Ruggiero 100% e Didier Trono 80%.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione hanno sempre partecipato il collegio sindacale ed il segretario, nella persona del responsabile della funzione *legal affairs & corporate governance* della Società.

In data 30 gennaio 2018 la Società ha reso note al mercato le date previste per le riunioni consiliari ed assembleari relative all'approvazione dei dati finanziari di periodo per l'esercizio 2018, mediante apposita comunicazione al mercato e pubblicazione nella sezione "investitori" del proprio sito *internet* (www.molmed.com), del calendario societario. Nel corso del 2018 e fino alla Data della Relazione il consiglio di amministrazione si è riunito 2 volte.

Salvo eccezioni - collegate alla disponibilità della necessaria documentazione oppure alla tempistica per la sua elaborazione o reperimento - il materiale di supporto alle riunioni convocate viene inviato contestualmente alla convocazione che, da Statuto e salvo i casi di convocazione d'urgenza, viene eseguita almeno 5 giorni prima della riunione.

Per la trattazione delle materie oggetto di discussione, in aggiunta alla documentazione completa a supporto della discussione, è prassi per la Società fornire *executive summary* per la maggior parte degli argomenti sotto forma di *slide* che vengono consegnate e proiettate durante la riunione.

Gli amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, regolamentari, scientifiche, tecniche ed industriali inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per l'approfondimento delle singole tematiche poste all'attenzione dei consiglieri.

Al fine di approfondire adeguatamente ogni tematica posta all'attenzione del consiglio, durante le riunioni consiliari vengono costantemente invitati a partecipare i dirigenti della Società responsabili delle funzioni aziendali competenti circa la materia trattata per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In particolare, per la trattazione delle tematiche di natura finanziaria e per l'approvazione dei documenti contabili di periodo è stato invitato a partecipare alle riunioni consiliari il *chief financial officer* che ricopre anche il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per la trattazione invece delle materie legate al *business* ed alle strategie è stato invitato il *chief business officer*. Inoltre, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, hanno partecipato altri dirigenti e/o consulenti della Società.

Infine, il responsabile della funzione *legal affairs & corporate governance*, svolge il ruolo di segretario delle riunioni consiliari fornendo di volta in volta tutti i chiarimenti richiesti in materia legale e di *governance*.

In aggiunta ai poteri espressamente conferiti al consiglio di amministrazione dallo Statuto, nel corso della riunione consiliare di insediamento del 18 aprile 2016, l'organo amministrativo si è riservato la competenza e la decisione in via esclusiva, sulle seguenti materie:

- i compiti di cui al criterio applicativo 1.C.1 del Codice, tra i quali (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari (b) la determinazione del sistema di governo societario; (c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici; e (d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la definizione della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- l'approvazione di piani di incentivazione;
- i compiti di cui al principio 7.P.3 del Codice ed al criterio applicativo 7.C.1 del Codice, tra i quali (e) la nomina dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'**"Amministratore Incaricato"**) e dell'*internal auditor*, (f) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (g) l'approvazione di piani di *audit*;
- la deliberazione in merito alle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- ferma restando la competenza assembleare *ex Statuto* o *ex lege*, le deliberazioni in ordine alle operazioni con parti correlate poste alla propria attenzione ai sensi del relativo regolamento;
- l'adozione dei regolamenti e delle procedure di *governance* previste dalla normativa applicabile per le società quotate.

Il consiglio, in ogni caso, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, ha periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dalle relative procedure - conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Le procedure per le operazioni con parti correlate (si veda il capitolo 17 della Relazione) sono pubblicate sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) nella sezione "investitori", voce "*corporate governance/documents*".

I membri del consiglio di amministrazione, così come tutte le parti correlate della Società identificate nelle procedure, hanno fornito alla Società le informazioni relative alla situazione delle parti correlate per il loro tramite, aggiornata alla data di chiusura dell'Esercizio.

Si segnala che l'assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

In data 9 marzo 2018, il consiglio ha valutato l'adeguatezza, nel corso dell'Esercizio, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. A questo riguardo, coerentemente con quanto raccomandato dal Codice (criterio 1.C.1.b), il consiglio di amministrazione, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi connessi alle varie aree operative della Società, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Board performance evaluation

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione della Società ha effettuato una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati interni, tenendo conto, tra l'altro, delle caratteristiche professionali e di esperienza dei relativi componenti, ai sensi del criterio applicativo 1.C.1.g) del Codice.

L'attività istruttoria della *board performance evaluation* è stata condotta dal Comitato per la remunerazione e nomine con il supporto della funzione *legal affairs & corporate governance* della Società.

L'analisi è stata effettuata attraverso l'esame di specifici questionari compilati in forma anonima dai consiglieri, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi e commentati da ciascun consigliere i seguenti aspetti:

- struttura, composizione, funzionamento, ruolo e responsabilità del consiglio di amministrazione;
- svolgimento delle riunioni consiliari, relativi flussi informativi e processi decisionali adottati;
- ruolo ed operato del Presidente e dell'amministratore delegato;
- composizione e funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione, nonché interazioni - formali (riunioni *ad hoc*) ed informali - tra i soli amministratori indipendenti.

Dall'esito dell'indagine relativa all'Esercizio sono, tra l'altro, emersi (i) soddisfazione per l'operato del Presidente e dell'amministratore delegato; (ii) soddisfazione in merito alla composizione del consiglio di amministrazione sia in termini di diversità di competenze ed esperienze complessivamente possedute, sia in termini di presenza di variegata di genere, anzianità di carica e ruolo (iii) soddisfazione nella capacità del consiglio di amministrazione di intervenire nell'indirizzo, nel controllo e nella supervisione strategica della Società; (iii) soddisfazione per l'operato del comitato controllo e rischi.

In via generale le valutazioni espresse dai consiglieri in merito al funzionamento, alla dimensione ed alla composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nonché all'operato del Presidente e dell'amministratore delegato sono state complessivamente positive.

4.4 Organi delegati

Il consiglio di amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto:

- all'amministratore delegato;
- al Presidente.

Amministratore delegato o chief executive officer (CEO)

All'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, sono attribuite le seguenti funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali, da esercitarsi con firma libera:

- individuare, elaborare e definire gli obiettivi e le strategie della Società che costituiranno le linee guida dei piani industriali da presentare al consiglio di amministrazione;
- individuare possibili *partner* industriali e finanziari finalizzati agli sviluppi strategici della Società nel settore e mercato dove opera, definire i relativi piani, presentarli al consiglio di amministrazione per la dovuta autorizzazione e implementare le azioni concrete a valle dell'approvazione stessa;
- definire e gestire le scelte strategiche finanziarie e commerciali della Società, individuando anche eventuali opportunità di *business* incrementali, tramite la direzione e il coordinamento delle funzioni aziendali preposte;
- gestire l'attività di ricerca, di sviluppo, di sperimentazione clinica e di produzione definita nei piani strategici approvati dal consiglio di amministrazione, nonché l'attività propedeutica all'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti della Società;
- indirizzare e gestire, anche tramite la funzione preposta, la comunicazione e l'immagine della Società sia con gli organi di stampa nazionali ed internazionali, laici e specializzati, sia con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei limiti di importo e delle deleghe conferite, all'amministratore delegato sono inoltre conferiti, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a euro 500.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;

- i) esperire, nei confronti di società di factoring, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) rappresentare la Società presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- l) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- m) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro.
- n) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- o) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a *stage* e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- p) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella del Presidente del consiglio di amministrazione;
- q) rappresentare la Società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni.
- r) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 cod. proc. civ. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 cod. proc. civ.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 cod. proc. civ., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dall'amministratore delegato in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura.
- s) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- t) all'amministratore delegato è inoltre data la facoltà di delegare e revocare uno o più dei suddetti poteri, fatta eccezione per quanto concerne il potere di assumere e/o licenziare dirigenti, al direttore delle risorse umane con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura;

- u) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- v) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
- z) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- aa) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- bb) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- cc) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- dd) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche;
- ee) partecipare a congressi scientifici, conferenze finanziarie, road show ed altri momenti di incontro con la comunità scientifica finanziaria;
- ff) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi.

Inoltre, l'amministratore delegato in carica è stato nominato Amministratore Incaricato, ai sensi dell'art. 7.C.4 del Codice.

Si precisa infine che in data 16 dicembre 2016 il consiglio di amministratore ha identificato Riccardo Palmisano, in ragione della sua posizione in azienda, della qualifica e competenza professionale, quale "datore di lavoro" ai sensi della normativa sulla sicurezza (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008).

Presidente del consiglio di amministrazione

Al Presidente, Claudio Bordignon, oltre alle funzioni previste dalle disposizioni di legge e di Statuto, spetta il compito di:

- a) rappresentare la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- b) organizzare la gestione e lo svolgimento delle riunioni consiliari anche ai sensi degli artt. 1.C.5 e 1.C.6 del Codice;

- c) coordinare lo *scientific advisory board*;
- d) presiedere il comitato strategico;
- e) coordinare l'attività di ricerca e di sperimentazione clinica definita nei piani strategici approvati dal consiglio di amministrazione, nonché l'attività propedeutica all'autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti della Società;
- f) individuare i principali congressi ed eventi scientifici ai quali la Società dovrebbe strategicamente partecipare e, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare a congressi scientifici, conferenze finanziarie, *road show* ed altri momenti di incontro con la comunità scientifica finanziaria;
- g) assumere e/o licenziare dirigenti con firma congiunta a quella dell'amministratore delegato della Società.

Al Presidente sono, inoltre, conferiti i relativi poteri di firma necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra elencate, nonché il potere di compiere, a firma singola, atti di ordinaria amministrazione che non eccedano, per singola operazione, l'importo di euro 500.000,00, con facoltà di subdelega e di nominare procuratori speciali.

Comitato esecutivo

In considerazione delle dimensioni della Società e della struttura dello stesso consiglio di amministrazione, la Società non ha ritenuto necessario istituire all'interno del consiglio un comitato esecutivo.

Informativa al consiglio

Gli organi delegati riferiscono alla prima riunione utile del consiglio circa l'attività svolta, in particolare in merito all'andamento del business con particolare riferimento ai prodotti proprietari e all'attività conto terzi.

L'informativa è stata fornita con periodicità pressoché mensile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Alla Data della Relazione, oltre al Presidente e all'amministratore delegato non vi sono altri amministratori esecutivi all'interno del consiglio di amministrazione.

4.6 Amministratori indipendenti

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, tra gli amministratori non esecutivi, Laura Iris Ferro, Carlo Incerti, Mario Masciocchi, Elizabeth Robinson, Raffaella Ruggiero e Didier Trono si qualificano come indipendenti ai sensi sia del Codice sia del TUF.

La verifica annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti è stata compiuta dal consiglio di amministrazione in data 19 febbraio 2018.

Nel corso della riunione consiliare del 9 marzo 2018 anche il collegio sindacale ha confermato al consiglio di amministrazione la sussistenza dei predetti requisiti, come verificati durante la riunione del collegio sindacale del 22 febbraio 2018.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti hanno tenuto una riunione *ad hoc* (11 dicembre 2017), nella quale sono state formulate alcune proposte in tema di *governance* del consiglio di

amministrazione.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendone i presupposti previsti dal Codice², il consiglio di amministrazione non ha provveduto a designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

4.8 Dirigenti con Responsabilità strategiche

Si segnala che:

- (i) in data 6 marzo 2017 è intervenuta la cessazione del rapporto con la Società del direttore generale, Gian Paolo Maria Rizzardi, avvenuta nell'ambito del processo di semplificazione e razionalizzazione della *governance* che ha portato all'eliminazione della funzione di direzione generale, nonché
- (ii) in data 31 luglio 2017 è cessato il rapporto con il dirigente con responsabilità strategiche della Società, Germano Carganico, direttore esecutivo *strategic affairs*, in considerazione della maturazione da parte di quest'ultimo dei requisiti pensionistici.

Alla luce di quanto precede, alla Data della Relazione la Società non ha dirigenti con responsabilità strategiche né ha ritenuto di individuarne di nuovi. Nell'ambito della riorganizzazione della Società attuata nel corso degli esercizi 2016 e 2017, la responsabilità di definizione delle strategie è stata posta in capo all'amministratore delegato della Società.

5. Trattamento delle informazioni societarie

MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne, tra cui quella inerente la comunicazione ("gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)").

Nell'ambito delle suddette procedure sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media*, effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l'esterno - con particolare riferimento alle informazioni regolamentate - e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

In particolare, tali procedure disciplinano la divulgazione di:

- a) informazioni regolamentate verso gli organi di settore - via SDIR - deputate agli adempimenti previsti per le Società quotate, suddivise in tre tipologie: (i) informazioni finanziarie, (ii) informazioni istituzionali non-finanziarie; e (iii) informazioni relative allo stato di avanzamento delle attività *core business* della Società (es. risultati dello sviluppo clinico, accordi, brevetti, ecc.);
- b) informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

MolMed, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob ed in conformità al criterio applicativo 1.C.1.,

² Ai sensi del primo capoverso del criterio applicativo 2.C.3 del Codice, il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale *lead independent director* nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

lettera j) del Codice, ha adottato, per il trattamento delle informazioni privilegiate, così come definite dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società.

La Società ha inoltre adottato il "Codice di Molecular Medicine S.p.A. per la gestione delle informazioni privilegiate" e la "Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in Molecular Medicine S.p.A." soggette ad aggiornamento in adeguamento alla normativa comunitaria in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico.

In adeguamento alla normativa applicabile e alle suddette procedure la Società ha inoltre provveduto ad istituire il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (il "**Registro**") mediante utilizzo di apposito *software* che ne garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi ai dati inseriti.

A decorrere da giugno 2017 la Società ha internalizzato la gestione del Registro fino ad allora affidata in *outsourcing* a Computershare S.p.A.

Il "Codice di Molecular Medicine S.p.A. per la gestione delle informazioni privilegiate" è pubblicato sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) nella Sezione "investitori", voce "*corporate governance/documenti*".

Internal dealing

La Società ha adottato un "Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*" (il "**Codice ID**"), disponibile sul sito *internet* della Società, sezione "investitori", voce "informazioni azionisti/*Internal dealing*".

Nel Codice ID sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico ed a Consob, ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti "*black out period*", in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal Codice ID - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice ID, MolMed ha provveduto ad identificare di volta in volta tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

6. Comitati interni al consiglio

Ai sensi dello Statuto, il consiglio di amministrazione può istituire comitati, composti anche da soggetti estranei al consiglio (in tale caso dotati solo di poteri consultivi), determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle eventuali evoluzioni del Codice.

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due comitati: il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno (ri-denominato "comitato per il controllo e rischi"). In data 11 novembre 2010, a quest'ultimo comitato per è stato attribuito il compito di svolgere anche le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate (COPC).

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 29 gennaio 2016, in considerazione dell'imminente scadenza del mandato dell'organo amministrativo, ha istituito il comitato nomine con un ruolo consultivo e propositivo, tra l'altro, nell'individuazione della composizione ideale dell'organo amministrativo in termini di profili professionali. Il suddetto comitato è stato unificato al Comitato per la

remunerazione nel senso che a quest'ultimo è stata attribuita anche la funzione di comitato per le nomine.

7. Comitato per la remunerazione e nomine

Composizione e funzionamento

Alla Data delle Relazione, il Comitato per la remunerazione e nomine è composto da Raffaella Ruggiero in qualità di Presidente, Laura Iris Ferro e Didier Trono (tutti amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice).

I suddetti componenti sono stati nominati dal consiglio di amministrazione in data 18 aprile 2016, a valle della nomina assembleare del nuovo organo amministrativo che ne ha altresì adottato il regolamento interno di funzionamento.

Il Comitato per la remunerazione e nomine svolge i seguenti compiti:

- a. In materia di remunerazione, ai sensi del criterio 6.C.5 del Codice:
 - (i) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
 - (ii) presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.
- b. In materia di proposte di nomina:
 - (iii) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui ai criteri 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;
 - (iv) propone, su richiesta del consiglio di amministrazione, candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

In data 6 novembre 2017 il consiglio di amministrazione ha deliberato di investire il Comitato per la remunerazione e nomine del compito di condurre il processo annuale inerente la *board performance evaluation*. Al fine dell'espletamento di tale attività, il Comitato per la remunerazione e nomine si può avvalere del supporto della segreteria societaria della Società.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato per la remunerazione e nomine assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

Alle riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine possono partecipare il presidente del collegio sindacale e gli altri sindaci effettivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la remunerazione e nomine può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché avvalersi di consulenti esterni. Con specifico riferimento alle attività di cui ai punti (i) e (ii), il Comitato per la remunerazione e nomine può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

La Società mette a disposizione del Comitato per la remunerazione e nomine, su richiesta di quest'ultimo, le disponibilità finanziarie necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

È stato, infine, stabilito che nessun amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione e nomine, infine, riferisce al consiglio di amministrazione ed agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione e nomine ha riferito regolarmente al consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria, sulle principali attività svolte riguardo ai vari aspetti del sistema di remunerazione. Tra le principali attività si evidenziano:

in materia di remunerazione:

- l'elaborazione della proposta di politica di remunerazione per il 2017;
- l'analisi degli obiettivi di *performance* aziendali cui legare il sistema "*management by objectives*" della Società per il 2017 ("MBO");
- l'esame della relazione sulla remunerazione per il 2017;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* dell'esercizio 2016.

Il Comitato per la remunerazione e nomine ha fra l'altro esaminato l'accordo transattivo con il direttore esecutivo nonché esaminato gli accordi tra la Società e il direttore esecutivo *strategic affairs*.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine, tutte regolarmente verbalizzate, della durata media di circa 1 ora e 15 minuti.

La partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Comitato per la remunerazione e nomine è stata la seguente:

- Raffaella Ruggiero 100%, Laura Iris Ferro 100% e Didier Trono 100%.

Nel 2018 il Comitato per la remunerazione e nomine ha, tra l'altro, verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali legati all'MBO 2017, presentato le proprie proposte in merito alla politica per la remunerazione ed agli obiettivi di *performance* aziendali cui legare il sistema MBO per il 2018, analizzato la relazione sulla remunerazione 2017 e svolto l'attività istruttoria per il consiglio sulla *board performance evaluation* annuale.

Non sono allo stato programmate ulteriori riunioni del Comitato per la remunerazione e nomine.

8. Remunerazione degli amministratori

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione annuale sulla remunerazione, cui si rinvia per le informazioni di dettaglio, redatta ai sensi degli art. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società (www.molmed.com) e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob 1info.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito specificato, non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il contratto in essere tra la Società ed il Presidente del consiglio di amministrazione Claudio Bordignon, prevede la corresponsione al medesimo di un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di euro 400.000 lordi (*golden parachute*), moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nei seguenti casi:

- (i) revoca senza giusta causa, dalla carica di amministratore;
- (ii) revoca (in tutto o in parte), senza giusta causa, dei poteri e/o le deleghe conferiti, o conferimento anche solo parziale degli stessi ad altri soggetti;
- (iii) liquidazione della Società.

È inoltre contrattualmente prevista, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di euro 800.000, al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare alla fine del relativo mandato.

Con riguardo all'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, la Società ha sottoscritto un accordo con quest'ultimo che prevede la corresponsione di un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi euro 450.000, tra l'altro, nei seguenti casi:

- (i) revoca senza giusta causa della carica di amministratore delegato per il triennio 2016-2018;
- (ii) dimissioni dalla carica di amministratore delegato nel caso in cui i competenti organi sociali deliberassero un trattamento economico inferiore a quanto previsto contrattualmente.

Il contratto infine prevede, a discrezione della Società, l'assunzione da parte Riccardo Palmisano di un impegno di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, dietro corresponsione di un importo di euro 225.000, al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare in tre rate di pari importo.

Con riferimento all'Esercizio, non si sono verificate ipotesi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale. Per quanto riguarda il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, si veda il capitolo 22 della Relazione.

9. Comitato controllo e rischi

Alla Data delle Relazione, il Comitato controllo e rischi è composto da Mario Masciocchi in qualità di presidente, Sabina Grossi ed Elizabeth Robinson. Mario Masciocchi e Elizabeth Robinson sono amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice, mentre Sabina Grossi è amministratore non esecutivo.

Il presidente Mario Masciocchi ha rivestito numerosi ed importanti ruoli di vertice gestionale in gruppi italiani ed internazionali, approfondendo in maniera costante la conoscenza della materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

I componenti del Comitato controllo e rischi sono stati nominati dal consiglio di amministrazione in data 18 aprile 2016, a valle della nomina assembleare del nuovo organo amministrativo che ne ha altresì adottato il regolamento interno di funzionamento.

Il Comitato controllo e rischi assiste il consiglio di amministrazione svolgendo i seguenti compiti:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- (ii) fornisce il proprio parere al consiglio di amministrazione in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iv) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (v) fornisce il proprio parere al consiglio di amministrazione in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, alla dotazione dello stesso di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità ed alla definizione della relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al Comitato controllo e rischi è inoltre affidata la funzione di comitato per le operazioni con parti correlate, secondo le disposizioni stabilite da apposito regolamento.

Il Comitato controllo e rischi ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei propri compiti e scambia tempestivamente con il collegio sindacale le informazioni rilevanti.

La Società mette a disposizione del Comitato controllo e rischi le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Comitato controllo rischi dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione.

Nel corso del 2017, il Comitato controllo rischi si è riunito nove volte di cui quattro in forma congiunta con il collegio sindacale. Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa tre ore e un quarto, sono state regolarmente verbalizzate.

La percentuale di partecipazione alle riunioni da parte dei suoi membri è stata la seguente:

- Mario Maschiocci 100%, Sabina Grossi 100% e Elizabeth Robinson 100%.

Ai lavori del Comitato controllo rischi partecipa comunque il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato; possono inoltre partecipare anche gli altri sindaci.

Alle riunioni tenutesi nell'Esercizio sono stati di volta in volta invitati a partecipare l'amministratore delegato, anche nella sua qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed i dirigenti e consulenti della Società per la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno relativi alle materie di rispettiva pertinenza.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi ha riferito regolarmente al consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile successiva alla propria, sulle principali attività svolte riguardo ai vari aspetti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Tra le principali attività svolte nell'Esercizio si evidenziano:

- incontri con i vertici della Società (Presidente e amministratore delegato, anche nella veste di Amministratore Incaricato);
- incontri con i dirigenti operativi delle principali aree gestionali, tra cui il *chief financial officer*, anche nel ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- incontri periodici con il responsabile della funzione di *internal audit* e analisi delle relazioni dello stesso;
- incontri con l'organismo di vigilanza della Società;
- incontri periodici con i revisori;
- attività di valutazione e di controllo su operazioni di entità straordinaria promosse dalla Società;
- esame e discussione, sotto i profili di rischio, dei contratti di *corporate broking e liquidity providing* con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- esame e approfondimento di documenti fondamentali concernenti la gestione aziendale (rendiconti economico-patrimoniali infra-annuali ed annuali, *budget* e piani pluriennali, anche sotto il profilo dei rischi collegati ai contenuti degli stessi) ed informativa in merito al consiglio di amministrazione;
- analisi del piano di lavoro dell'*internal audit* e relativo parere al consiglio di amministrazione;
- redazione delle relazioni semestrali del comitato stesso al consiglio di amministrazione;
- emissione del parere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai fini della valutazione del consiglio di amministrazione;
- esame e analisi in merito all'evoluzione della produzione conto terzi delle *facility* di Olgettina e di Bresso.

Nel corso del 2018, il comitato controllo e rischi si è già riunito due volte. Per l'esercizio 2018, in aggiunta alle riunioni di cui sopra, sono state già programmate riunioni ricorrenti aventi ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle relazioni finanziarie periodiche e l'analisi dello sviluppo del *business*.

10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società (lo "SCIGR") è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, garantisce una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace SCIGR contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Lo SCIGR riduce, ma non può eliminare, la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo e accadimenti imprevedibili. Pertanto, un buono SCIGR fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che la Società non sia ostacolata, nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Lo SCIGR è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best*

practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Ogni specifica articolazione dello SCIGR risulta integrata dalle previsioni del codice etico della Società che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del *management* e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti lo SCIGR. Nell'ambito dell'attività d'impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte e le attività del *management* in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale e di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il *management* identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il contenimento.

Le linee di indirizzo dello SCIGR, contenenti anche i criteri per l'individuazione e la valutazione dei rischi, sono disponibili al pubblico nel sito *internet* della Società nella sezione "investitori", voce "*corporate governance/documents*".

La Società ha adottato un sistema integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il sistema di controllo interno. Il Sistema è il frutto di costanti attività di analisi e monitoraggio svolte dalle funzioni preposte.

Lo SCIGR comprende: (i) specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per la gestione dei rischi e, (ii) procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul bilancio di esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/2005.

La corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli previsti nello SCIGR è verificata attraverso piani di *audit*, il cui contenuto viene discusso tra gli organi ed i soggetti parte dello SCIGR e che vengono aggiornati ed integrati annualmente; dell'esito dell'attività viene informando periodicamente il consiglio di amministrazione.

Il piano di *audit* per l'esercizio 2018 predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit* è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 19 febbraio 2018, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale e l'Amministratore Incaricato.

La valutazione di adeguatezza dello SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto viene effettuata anche dal consiglio di amministrazione sulla base di quanto riportato dall'Amministratore Incaricato e dal Comitato controllo e rischi, nel pieno rispetto di quanto previsto nel Codice. Tale valutazione è stata effettuata da ultimo nell'ambito della riunione del 9 marzo 2018.

Le principali caratteristiche dello SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria sono riportate nell'allegato 1 della Relazione.

11. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'amministratore delegato, Riccardo Palmisano, nella funzione di Amministratore Incaricato, è investito dei compiti di cui al criterio applicativo 7.C.1 del Codice. In forza dei poteri allo stesso attribuiti, nel corso dell'Esercizio ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società;
- verificato costantemente l'adeguatezza e l'efficacia delle linee di indirizzo del Sistema come definite dal consiglio di amministrazione;
- curato l'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Incaricato ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* delle verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, mettendone al corrente il Presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato controllo e rischi ed il presidente del collegio sindacale.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Amministratore Incaricato non ha finora riscontrato, né ha avuto notizia di, criticità tali da essere tempestivamente portate alla conoscenza del Comitato controllo e rischi e al consiglio di amministrazione.

12. Responsabile della funzione di internal audit

La Società ha istituito la funzione di *internal audit*, individuandone il responsabile che, dalla data di istituzione della funzione, è sempre stato una figura esterna alla Società.

Il consiglio di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 16 dicembre 2016 su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale ha nominato il nuovo responsabile della funzione di *internal audit* affidando l'incarico in *outsourcing* Giuseppe Garzillo, *partner* di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., a far data dal 1° gennaio 2017, conferendo allo stesso un mandato biennale con i compiti e le funzioni di cui all'art. 7.C.5 del Codice. Quest'ultimo, professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società, non ha ricoperto alcun incarico operativo, né è dipeso gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società, ivi inclusa l'area amministrativo-finanziaria, ma ha riportato al consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto con piena autonomia i seguenti compiti:

- ha predisposto e condiviso con gli altri organi societari di controllo il piano di *audit* aziendale annuale - integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri componenti del Sistema;
- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ottenendo tempestivamente dagli organi societari, nonché dal *management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti. Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore Incaricato, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo;

- ha predisposto relazioni periodiche semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- ha partecipato alle riunioni del Comitato controllo e rischi per analizzare eventi aziendali di particolare rilevanza;
- ha trasmesso le proprie relazioni al presidente del collegio sindacale, del Comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

I compiti del responsabile della funzione di *internal audit* includono colloqui informativi con il *management* e il personale della Società, analisi di processi aziendali, verifiche e raccolta di evidenze su base campionaria e attività di *follow-up*.

Tutte le attività di *audit* programmate per l'Esercizio sono state effettuate ed i risultati, come i suggerimenti proposti, sono stati pienamente condivisi con i responsabili delle funzioni interessate.

13. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di volta in volta aggiornato per recepire l'evoluzione della normativa applicabile (il "Modello").

La decisione di MolMed di adottare il Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 - che, si ricorda, indicano il Modello e quindi il codice etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società, contestualmente all'adozione del Modello, ha istituito un organismo di vigilanza, attualmente in composizione collegiale, caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e delle funzioni previste dal Modello.

Dall'adozione del Modello, la Società ha periodicamente posto in essere attività formative sui contenuti del Modello, considerate elementi fondamentali ai fini della corretta implementazione e dell'efficacia del Modello da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

La Società, a seguito dell'inserimento dei reati di corruzione tra privati tra i reati presupposto nel D.Lgs. 231/2001, ha anche predisposto delle linee guida anticorruzione.

Il Modello viene costantemente aggiornato, con l'ausilio di consulenti esterni, sia per recepire le novità normative sia per tenere conto delle modifiche dell'assetto organizzativo che hanno un impatto sul Modello stesso.

Sia la versione pubblica del Modello (a cui si rinvia per maggiori informazioni) sia le linee guida anticorruzione sono disponibili al pubblico nella sezione "investitori", voce "*corporate governance/documenti*" del sito *internet* della Società.

Attività dell'organismo di vigilanza

Come per gli esercizi precedenti, l'Organismo di Vigilanza ha monitorato puntualmente l'operatività aziendale, anche mediante *audit* mirati nei confronti delle funzioni aziendali. All'esito dell'attività di vigilanza effettuata e sulla base delle informazioni ricevute, non sono emerse criticità rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, monitorato l'aggiornamento del Modello e delle procedure operative ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha infine verificato che la Società continuasse ad effettuare la formazione sul D.Lgs. 231/2001 e sul proprio Modello, formando anche il personale assunto in corso d'anno.

14. Società di revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n.39/2010, in data 18 aprile 2016 l'assemblea della società, su proposta motivata del collegio sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 a Ernst & Young S.p.A.

15. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 1° agosto 2013, il consiglio di amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona della persona di Andrea Quaglino, *chief financial officer*, con il compito di predisporre e/o mantenere adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

L'art. 28 dello Statuto prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari venga nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, dopo essere stato scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Il medesimo articolo prevede altresì che il consiglio di amministrazione provvede a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Il Dirigente Preposto dura in carica fino alla data della prima riunione del consiglio di amministrazione successiva all'assemblea che ha deliberato in merito alla nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

All'atto della nomina, il consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto sopra indicati.

Il dirigente preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti dall'art. 154-*bis* del TUF e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione. Il dirigente preposto partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle proprie competenze.

Il consiglio di amministrazione, nell'ambito della riunione del 9 marzo 2018, ha verificato con esito positivo che il dirigente preposto disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

16. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - “consiglio di amministrazione”; “amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”, “Comitato controllo e rischi”, “responsabile della funzione di internal audit”, “organismo di vigilanza”, “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” e “collegio sindacale” - così come emerge anche dai capitoli e paragrafi agli stessi dedicati, attuano un coordinamento costante basato su:

- partecipazione dei vari organismi e funzioni nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali (si ricorda in merito che diverse riunioni del Comitato controllo e rischi sono state riunioni congiunte di tale organo e del collegio sindacale);
- organizzazione di incontri periodici fra il Comitato controllo e rischi, il collegio sindacale, il responsabile della funzione *internal audit* ed il dirigente preposto;
- attività di *reporting*, di confronto e di scambio di informazioni, anche in ordine alle attività espletate dai singoli, indirizzata a tutti gli altri organismi e funzioni costituenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale coordinamento consente di fornire un quadro completo del sistema nell'ambito delle riunioni consiliari e di assumere tempestivamente eventuali iniziative, modifiche e/o miglioramenti dello stesso.

17. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

La Società ha definito ed adottato un'apposita procedura in materia di operazioni con parti correlate, idonea a garantire ai consiglieri un'informativa completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

La Società non ha invece definito un'apposita procedura in materia di operazioni rilevanti in quanto, al riguardo, ritiene sufficiente la disciplina prevista dall'art. 2391 cod. civ. In passato ha adottato in via estemporanea procedure *ad hoc* volte a disciplinare particolari operazioni che, data la specificità delle circostanze in cui sono state adottate, non sono poi state formalmente codificate.

17.1 Procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato le “procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate”, che disciplinano l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate. Il consiglio ha quindi affidato in via permanente i compiti di comitato per le operazioni con parti correlate (“COPC”) al Comitato controllo e rischi, costituito da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di COPC.

Le procedure sono pubblicate sul sito *internet* della Società, sezione “investitori” voce “*corporate governance/documenti*”.

Le procedure hanno lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni effettuate con parti correlate, vale a dire con soggetti considerati in linea di massima *insider* rispetto alla Società (come ad esempio dirigenti, azionisti di controllo o che esercitano un'influenza notevole), nell'ambito delle quali potrebbero essere realizzati ingiustificati trasferimenti di ricchezza verso le predette parti oppure essere perseguiti interessi diversi e/o contrastanti rispetto a quelli propri della Società.

Ai fini delle procedure, la Società ha applicato la nozione di “parte correlata” come definita dall'art. 3, comma

1, nonché dall'allegato 1 del Regolamento Parti Correlate. La Società ha inoltre valutato di estendere l'applicazione delle procedure anche ai soggetti responsabili delle singole funzioni aziendali.

Le procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate prevedono che le operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza siano approvate dall'organo competente a deliberare previo motivato parere non vincolante del COPC sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, il COPC riceve tutte le informazioni complete e adeguate in merito alle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere. Qualora il COPC lo ritenga necessario od opportuno, potrà avvalersi, al fine del rilascio del proprio parere non vincolante, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Le procedure prevedono inoltre un'informativa almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Le procedure sono pubblicate sul sito *internet* della Società, sezione "investitori" voce "*corporate governance/documenti*".

17.2 Comitato per le operazioni con parti correlate (COPC)

Come riportato nel capitolo 6, il consiglio ha affidato in via permanente i compiti di COPC al Comitato controllo e rischi.

MolMed, che rientra nella categoria delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate e in deroga all'art. 8 del Regolamento Parti Correlate medesimo, si è avvalsa della facoltà di applicare le "procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di amministrazione e controllo tradizionale o monistico" (art. 7 del Regolamento Parti Correlate) anche alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. MolMed, tuttavia, in ragione della specifica valenza delle operazioni di cui all'allegato "C" delle procedure per il compimento delle operazioni con parti correlate, ha ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all'art. 9 delle procedure ai fini dell'approvazione delle suddette operazioni.

Il consiglio di amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha pertanto riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare *ex Statuto* o *ex lege*, la deliberazione in ordine alle operazioni con parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento Parti Correlate.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto il consiglio di amministrazione, qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, ha la facoltà di approvare tali operazioni in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottate dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

Tale previsione è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate, il quale prevede che le procedure per l'assunzione della decisione (non di competenza assembleare né soggetta ad autorizzazione assembleare) di compiere operazioni di minore o maggiore importanza possano essere derogate "in caso di urgenza", se lo statuto prevede una specifica autorizzazione in tal senso.

Il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC, pertanto, in caso risulti applicabile la diversa e più rigorosa procedura, modifica la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l'amministratore indipendente non correlato presente in MolMed oppure con il collegio sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi in funzione di COPC non si è mai riunito, non avendo la Società compiuto alcuna operazione tra parti correlate in tale periodo.

18. Collegio Sindacale

18.1 Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il consiglio di amministrazione ne accerta la sussistenza. I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-*quater* e 144-*sexies* del Regolamento Emittenti). La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio presentatore nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data, fermo restando che la certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista potrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal presente articolo.

Ciascuna lista:

- si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di tre candidati alla carica di sindaco supplente. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina *pro tempore* vigente, ogni lista che contenga un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e uno alla carica di sindaco supplente.
- deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dalla

vigente normativa regolamentare; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Il presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni rilasciate dai soci, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

(A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza per il Collegio**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il terzo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**");
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene la maggioranza semplice del numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

(B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e tre supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

- (C) In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i tre sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi; qualora ciò non fosse, si procederà nell'ordine ad uno slittamento di soggetti appartenenti alla medesima lista del sindaco cessato o, in subordine, appartenenti alle eventuali ulteriori liste di minoranza sulla base dei voti ricevuti. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede, nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella Lista di Maggioranza per il Collegio, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza e qualora non siano rispettate le disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte degli azionisti di riferimento e degli azionisti ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra e nel rispetto delle disposizioni di volta in volta applicabili in materia di equilibrio tra generi, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ogni ipotesi di sostituzione del presidente, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale.

18.2 *Composizione e funzionamento del collegio sindacale*

L'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2016 ha nominato il collegio sindacale della Società, composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del collegio sindacale è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Fininvest – Finanziaria di Investimento S.p.A., corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il collegio sindacale è composto da Riccardo Perotta in qualità di presidente, Flavia Daunia Minutillo ed Enrico Scio in qualità di sindaci effettivi, Alessia Bastiani e Giuliana Maria Converti quali sindaci supplenti.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Alla Data della Relazione, non sono intervenute variazioni nella composizione del collegio sindacale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco in carica alla data di chiusura

dell'Esercizio.

- **Riccardo Perotta.** Nato a Milano nel 1949, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. Ricopre la carica di amministratore e sindaco di: Boing S.p.A. (Sindaco), Cassa Lombarda S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale), El Towers S.p.A. (Sindaco); Mittel S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale); Saipem S.p.A. (Sindaco); Sprint Gas S.p.A. (Amministratore), Value Partners Management Consulting S.p.A. (Amministratore).
- **Flavia Daunia Minutillo.** Nata a Milano il 24 maggio 1971, si è laureata in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995; è dottore commercialista, revisore legale e mediatore professionista. Dal 2003 ha collaborato con lo studio legale e tributario di Reconta Ernst & Young S.p.A. come consulente fiscale. Dal 2007 a dicembre 2017 è stato Socio Fondatore i Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di sindaco effettivo e di presidente del collegio sindacale in banche, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, società di intermediazione mobiliare ed SGR, nonché di società immobiliari ed industriali (settore tessile e abbigliamento – Gruppo Armani e Gruppo Dior, settore inox – Gruppo Intersider, polimeri – Gruppo Nilit, settore farmaceutico – gruppo Actavis), società di servizi, commerciali (abbigliamento – gruppo Armani, elettronica – gruppo Oregon Scientific). Ricopre attualmente, tra gli altri, l'incarico di sindaco effettivo nelle quotate Banca Generali S.p.A. e Mondadori S.p.A., e di sindaco effettivo di Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., E-Mid SIM S.p.A. (mercato interbancario), Areti S.p.A., e di presidente del collegio sindacale di Generali Real Estate SGR S.p.A. Dal 2002 ha ricoperto la carica di amministratore in società di servizi. Dal 2009 ha ricoperto incarichi di liquidatore di società. Dal 2012 è membro di organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche in società quotate. Da gennaio 2012 è stata inserita nella raccolta "1000 *curricula eccellenti*", tenuta dalla Fondazione Marisa Bellisario, e da luglio 2012 nella lista "*ready for board women*" di PWA (*Professional Women's Association*), patrocinata dal Ministero delle Pari Opportunità.
- **Enrico Scio.** Nato a Cremona il 10 aprile 1959, si è laureato in economia e commercio presso l'Università di Parma nel 1982, ha conseguito nel 1987 l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritto all'albo dei revisori contabili. È specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, in particolare per operazioni di acquisizione, cessione e fusione tra società di diritto italiano ed estero per gruppi societari e fondi di *private equity*, nonché nell'attività di ristrutturazione industriale e finanziaria per società e gruppi industriali. È stato amministratore di società italiane, anche quotate, nonché di società in Spagna e in Svezia. Attualmente, ricopre diversi incarichi di amministratore o sindaco, ed in particolare incarichi sindacali in società industriali di medie dimensioni.
- **Alessia Bastiani.** Nata a Firenze nel 1968, laureata in Economia e Commercio, è stata *senior auditor* presso KPMG S.p.A. in relazione a numerose società, e membro del "Bank Team" in relazione a numerose banche. Dal 1996 è fondatore dello Studio Bastiani ed esercita la professione di dottore commercialista con specializzazione in ambito societario-aziendale, con particolare riferimento alle materie di *corporate governance* e alla gestione della crisi d'impresa. È iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Ha ricoperto e ricopre incarichi in consigli di amministrazione e in collegi sindacali di società o enti di interesse pubblico e di grandi dimensioni. È stata membro di organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nonché consulente per operazioni di investimento e *venture capital*; svolge altresì attività di revisione legale dei conti e ha ricoperto il ruolo di responsabile della funzione di

internal auditing in società quotate e di Stato. Attualmente è membro del gruppo di lavoro “wealth management” del CMDCEC.

- **Giuliana Maria Converti.** Nata ad Auronzo (BL) il 21 giugno 1970, laureata in Economia e Commercio, ha iniziato a collaborare con lo Studio Necchi, Sorci & Associati nel 1995, del quale è diventata socia dal 2001 dove si occupa prevalentemente di assistenza fiscale, amministrativa e societaria delle imprese, operazioni straordinarie, contenzioso fiscale, *non-profit*. È iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Svolge il ruolo di sindaco di importanti società nazionali e internazionali, anche quotate.

Composizione e struttura del collegio sindacale di MolMed sono riportate nella **Tabella 3** in appendice alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito dieci volte di cui 4 in forma congiunta con il Comitato controllo e rischi, per una durata media delle riunioni di circa tre ore.

Inoltre, il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione e nomine.

La partecipazione alle riunioni del collegio sindacale da parte dei sindaci è stata la seguente:

- Riccardo Perotta 100%, Flavia Daunia Minutillo 90%, Enrico Scio 100%.

Il collegio sindacale nell'ambito della riunione tenutasi il 22 febbraio 2018 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri nel corso dell'Esercizio; nell'effettuare tali valutazioni, il collegio sindacale ha applicato, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Nel corso della suddetta riunione il collegio sindacale ha quindi accertato:

- che il presidente Riccardo Perotta, il sindaco effettivo Flavia Minutillo e sindaci supplenti Alessia Bastiani e Giuliana Maria Converti soddisfano i requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice;
- che il sindaco effettivo Enrico Scio soddisfa i requisiti di indipendenza previsti dal TUF ma non soddisfa i requisiti di indipendenza del Codice avendo lo stesso ricoperto la carica di sindaco della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni (criterio applicativo 3.C.1.e). Il collegio sindacale ha comunque (i) valutato che la manifestazione della condizione di cui al criterio applicativo 3.C.1.e del Codice in capo a Enrico Scio non pregiudica di per sé sola l'autonomia valutativa e di giudizio dello stesso, e (ii) considerato positivamente le conoscenze acquisite nel periodo di permanenza in carica da Enrico Scio in relazione alla Società, alla sua organizzazione ed al contesto in cui opera.

Dell'esito delle verifiche effettuate è stato informato il consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 9 marzo 2018.

Nello svolgimento della propria attività, il collegio sindacale si è adeguatamente coordinato con la Società di Revisione, il Comitato controllo e rischi, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la funzione di *internal audit*, con l'organismo di vigilanza e con il Comitato per la remunerazione e nomine.

Nel corso del 2018 e fino alla Data della Relazione il collegio sindacale si è riunito due volte, di cui una in forma congiunta con il Comitato controllo e rischi.

Alla Data della Relazione, il Presidente del consiglio di amministrazione non ha effettuato specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del collegio sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento, poiché i membri del collegio sindacale hanno sistematicamente partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione (nonché a quelle dei comitati consiliari), nell'ambito delle quali sono stati

effettuati tutti gli approfondimenti su tali materie.

Si segnala che, ai sensi delle procedure per operazioni con parti correlate di MolMed in applicazione del criterio 8.C.4 del Codice, i membri effettivi del collegio sindacale sono inclusi tra le parti correlate e, in quanto tali, sono tenuti a rendere una dichiarazione con la quale forniscono le informazioni necessarie all'identificazione delle parti correlate per il loro tramite e delle operazioni con le medesime e, senza indugio, a comunicare le variazioni e/o gli aggiornamenti dei dati forniti. Tali informazioni sono state da ultimo aggiornate alla data di chiusura dell'Esercizio.

19. Rapporti con gli azionisti

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e resoconti intermedi di gestione e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di *corporate governance* e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001).

La Società ha individuato una funzione aziendale dedicata alle *investor relation*, istituita sotto la direzione del *Chief Financial Officer* della Società, con il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati nel sito *internet* della Società, nella *homepage* della sezione "Investitori"; nel sito *internet* sono anche disponibili appositi moduli per l'iscrizione alle liste di distribuzione dei comunicati stampa della Società e per la notifica degli eventi cui la Società partecipa.

20. Assemblee

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori i quali, come previsto dall'art. 9 del Codice, si adoperano per agevolare la partecipazione da parte degli azionisti.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'assemblea si riunisce in Italia, anche fuori dal Comune in cui si trova la sede sociale, o nei Paesi membri dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera.

L'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'art. 2369, comma 1, cod. civ.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 2364, comma 2, cod. civ., entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-ter del TUF.

L'art. 10 dello Statuto prevede che la legittimazione all'intervento in assemblea sia attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Come specificato dall'art. 11 dello Statuto, ogni azione dà diritto ad un voto. Lo Statuto non prevede vi siano azioni a voto plurimo o meccanismi di maggioranza del diritto di voto.

Il regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società è stato adottato con delibera del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera del 18 aprile 2017, ed è pubblicato sul sito *internet* della Società, sezione "investitori", voce "corporate governance/documenti".

* * *

Nel corso dell'Esercizio, l'assemblea si è riunita una volta in data 10 aprile 2017.

21. Ulteriori pratiche di governo societario

Consiglio scientifico (*scientific advisory board*)

Nel maggio 2007, il consiglio di amministrazione ha istituito un consiglio scientifico (*scientific advisory board*), presieduto dal Presidente del consiglio di amministrazione, professor Claudio Bordignon, quale organismo consultivo indipendente - caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico - che svolge un'attività di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

In data 16 ottobre 2017 il consiglio di amministrazione ha nominato i nuovi componenti del consiglio scientifico individuando il Presidente del consiglio di amministrazione, professor Claudio Bordignon, quale coordinatore dello stesso.

Il consiglio scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- Claudio Bordignon, Presidente - membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- Malcolm K. Brenner, Direttore del Centro per le Terapie Cellulari e Geniche presso il Baylor College of Medicine, Houston, Texas, USA; Professore di Medicina e di Pediatria presso il Faye S. Sarofim (Baylor College of Medicine), Houston, Texas, USA;
- Gian Pietro Dotti, membro dell'UNC Lineberger Comprehensive Cancer Center, Professore presso il Department of Microbiology and Immunology e Direttore del UNC Lineberger Immunotherapy Program all'University of North Carolina - Chapel Hill, NC, USA;
- Mohamad Mohty, Professore, Direttore di Ematologia e Terapia Cellulare presso l'Ospedale Saint-Antoine, Università Pierre and Marie Curie, Parigi, Francia;

- Miguel-Angel Perales, Vice Direttore del servizio del Trapianto di Midollo Osseo presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center, NY, USA.

22. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la corporate governance

Le raccomandazioni proposte nella lettera che il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha inviato alle società emittenti in data 13 dicembre 2017 (la "**Lettera**") sono state portate all'attenzione del consiglio di amministrazione nel corso della riunione consiliare del 9 marzo 2018.

Nel corso della suddetta riunione il consiglio ha ritenuto che, salvo eccezioni collegate alla disponibilità o alla tempistica per l'elaborazione o reperimento della necessaria documentazione, l'anticipo con cui viene inviato il materiale di supporto alla discussione delle riunioni, coincidente con la loro convocazione - che, da Statuto e salvo i casi di convocazione d'urgenza, viene inviata con un anticipo di almeno 5 giorni - sia congruo. Inoltre, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di prevedere piani di successione per le ragioni espresse nella Relazione, cui si rimanda.

Le ulteriori raccomandazioni contenute nella Lettera non hanno fatto emergere aspetti di sostanziale disallineamento rispetto alla *governance* adottata dalla Società.

* * *

Milano, 9 marzo 2018

Claudio Bordignon

Presidente del consiglio di amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Bordignon'.

Appendice: allegati

Allegato 1

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Il sistema di controllo contabile costituisce un elemento importante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l’informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall’insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell’informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell’informativa stessa.

Il sistema di controllo contabile interno è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria in modo da fornire la ragionevole certezza che l’informativa contabile diffusa conferisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale, nonché sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente preposto**”), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

L’implementazione e la valutazione dei controlli sull’informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento *CoSO Report*, caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, integrandolo, per gli aspetti informatici, con il modello “*Control Objectives for Information and related Technology*”, COBIT). Tutto ciò, ovviamente, tenendo conto anche delle limitate dimensioni della Società.

Il Sistema in relazione al processo di informativa finanziaria

In sede di nomina del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione gli ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell’informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull’effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l’esercizio dei relativi compiti. Il consiglio ha da sempre affidato tale ruolo al direttore amministrazione, finanza e controllo.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal consiglio di amministrazione, su impulso dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato controllo e rischi e del collegio sindacale, con il coinvolgimento del presidente nonché del Dirigente preposto, il consiglio di amministrazione ha approvato il "modello di controllo contabile legge 262/2005" (il "**Modello 262**") che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali, e ha dato mandato all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l'attuazione.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle unità organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati.

Il Modello 262 si riferisce all'informativa contabile, vale a dire all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le unità organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente preposto e di concerto con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono stati a tal fine identificati per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e sensibili in ottica del Modello 262. Al fine di mitigare i rischi e le ipotetiche criticità rilevate, sono state implementate, per ciascun processo, diverse attività di controllo *standard*. Le citate attività e i responsabili delle unità operative coinvolte nelle attività di controllo sono state successivamente riportate in modo schematico all'interno di apposite matrici (*risk control matrix*).
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale dei resoconti intermedi di gestione. L'attestazione è rilasciata in funzione dei controlli effettuati sulla base del modello di controllo contabile e le risultanze dei suddetti controlli, unitamente al documento contabile di riferimento, vengono condivise con il consiglio di amministrazione per l'approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, provvede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza alle



risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente preposto riferisce periodicamente al Comitato controllo e rischi, al collegio sindacale e all'organismo di vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

Allegato 2

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Alberto Luigi Carletti	Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	amministratore
	Mediolanum Vita S.p.A.	amministratore

Alfredo Messina	Mediaset España *	amministratore e membro del comitato controllo e rischi
	Mondadori S.p.A. *	amministratore

* società quotata

Appendice: tabelle

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla Data della Relazione^(*)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	456.962.393	100	MTA Milano	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI (≥ 5%) NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto		Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Finanziaria d'Investimento - Fininvest S.p.A.		23,45	23,45
Compagnie d'investissements Monaco – Asie SAM	Airain Ltd		5,26	5,26

^(*) Non sono intervenute variazioni rispetto alla data di chiusura dell'Esercizio.

Tabella 2: struttura del Consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di amministrazione													Comitato controllo e rischi		Comitato per la remuneraz. e nomine	
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N° altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Claudio Bordignon	1950	11/7/1996	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X				-	10/10				
Amministratore	Alberto Carletti	1960	23/4/2012	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X			2	9/10				
Amministratore	Laura Iris Ferro	1951	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	8/10			3/3	M
Amministratore	Sabina Grossi	1965	15/3/2004	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X			-	10/10	9/9	M		
Amministratore	Carlo Incerti	1959	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	8/10				
Amministratore	Mario Masciocchi	1939	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	10/10	9/9	P		
Amministratore	Alfredo Messina	1935	15/3/2004	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X			2	10/10				
Amministratore ◊ •	Riccardo Palmisano	1959	22/10/2015	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X				-	10/10				
Amministratore	Elizabeth Robinson	1956	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	9/10	9/9	P		
Amministratore	Raffaella Ruggiero	1954	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	10/10			3/3	P
Amministratore	Didier Trono	1956	22/10/2015	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		X	X	X	-	8/10			3/3	M
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%																
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10				Comitato Controllo e Rischi: 9				Comitato remunerazione: 3								

Tabella 3: struttura del collegio sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componente	Anno nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Codice	N° altri incarichi (*)	Partecipazione alle riunioni del collegio
Presidente	Riccardo Perotta	1949	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X	7	10/10
Sindaco effettivo	Flavia Minutillo	1971	22/4/2013	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X	12	9/10
Sindaco effettivo	Enrico Scio	1959	25/1/2000	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M		8	10/10
Sindaco supplente	Alessia Bastiani	1968	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X	16	-
Sindaco supplente	Giuliana Maria Converti	1970	18/4/2016	18/4/2016	Approv.bilancio 31/12/2018	M	X	7	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
-									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%									
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10									

(*) numero di incarichi di amministratore o sindaco ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti



Per ulteriori informazioni:

Ilaria Candotti

Investor Relations Manager

MolMed S.p.A.

telefono: +39 02 21277.205

fax: +39 02 21277.325

e-mail: investor.relations@molmed.com